

Alla vigilia del match di Bologna

i protagonisti danno scandalo

# Altafini e i bolognesi bussano a... denari

Vincerà la società che più avrà allargato i cordoni della borsa? - Inter e Juve in casa contro Genoa e Lanerossi - Il Napoli a Catania mentre Roma e Fiorentina ospitano Palermo e Spal

Hanno ragione Sarti e Chiappa quando dicono che i facili ed eccessivi guadagni sono la roccia del calcio italiano, e conferma l'ennesima conferma, e venuta da Milano ove si è saputo che Altafini sta facendo le "bizzze" per ottenere sin da ora che il suo premio d'ingaggio per la prossima stagione venga portato da 20 a 25 milioni (dimostrando così una bella faccia tonda dato che è reduce da una annata per la quale da vrebbe potuto scommettere, sotto un altro nome, altro che chiedere aumenti).

Ci spiega perché negli ultimi giorni si sia parlato tanto di una imminente cessione di Altafini (alla Roma o alla Juve): si trattava evidentemente di una voce messa in giro dai dirigenti rossoneri per intimidire il presidente del Milan. Ma il tentativo non ha avuto successo, sia perché le due società chiamate in causa hanno smesso prontamente l'interessamento loro attribuito per il centro avanti, sia perché Altafini sa bene che in una altra società potrà puntare ugualmente.

La situazione pertanto è assai confusa: sì, Altafini si è impegnato a fondo nell'ultimo allenamento segnando quattro reti ed apparendo scatenato come nei giorni migliori, ma ha già messo le mani avanti dicendo che a Bologna le cose più belle sono ancora a venire. Ed ha accompagnato la dichiarazione con una strizzatina d'occhio come per aggiungere: «Se non mi accontentano subito, a Bologna potrei cadere di nuovo in crisi».

Un comportamento come si vede dovrebbe suscitare la immediata e severa reazione della sua società, invece, fallito il gol tentato al Milan, subito accennato prima il Milan è tornato a «cacciare» Jozzando una vergognosa prova di debolezza. Una prova ovviamente che incoraggia gli altri

calciatori a comportarsi come Altafini: per cui non c'è da stupirsi se i bolognesi hanno a loro volta deciso di pressare i dirigenti perché in occasione della partita con il Milan siano concessi premi più sostanziosi del solito (cioè maggiori di 30 milioni lire).

Non è azzardato pertanto affermare che lo scandalo dilagando per far passare in sordina anche i fattori più profondamente tecnici, per esempio non è affatto da escludere che il tecnico di Bologna sia decisamente favorito, fanno della squadra che ha allargato di più i cordoni della borsa per accostare i suoi giocatori.

Sarà il Milan? Sarà il Bologna? Difficile dirlo: per ora possiamo sottolineare che mentre il «diavolo» si presenterà nella migliore formazione, il Bologna invece sarà privo dello spalificato Timbini e sostituito da un'altra, forse probabilmente anche dell'infortunato Pavinato (giocherebbe Lorenzetti).

Se si aggiunge che il Milan si esalta nei grandi confronti (al contrario di quanto avviene a Bologna) si vede bene come l'incontro sia più equilibrato di quanto possa apparire la prima volta.

L'oggi pertanto che tutta l'attenzione sia concentrata sul big match di Bologna al quale spettava anche il compito di dire se i rossoblu possono veramente considerarsi in grado di lottare con la Juve ed Inter per la prossima poltrona, ma al big match di Bologna fanno da decoro come sono presenti nelle quali ormai impegnate a duello Juve ed Inter, ambedue in casa, la Juve contro il Lanerossi e l'Inter contro il Genoa. Ovvio che le maggiori difficoltà dovrebbero essere riservate ai bianconeri ma stavolta le apparenze potrebbero risultare ingannevoli perché i vicentini dovranno fare a meno del pratico Lanza e del ruvido Menti oltre che del terzino Sarti.

Sarà dunque un Lanerossi assai indebolito quello che si presenterà a Torino ove la Juve andrà a riscattare le due sconfitte consecutive: e con tanta maggiore speranza in quanto probabilmente potrà presentare una formazione (Cecchini, Nicolai all'ala), nella quale le uniche perplessità deriveranno dal rendimento delle estreme che può essere decisivo contro squadrone chiusa a catenaccio.

Herrera invece non ha ancora deciso la formazione per l'incontro coi Genoa: ma pare intenzionato a fare un po' di ruota, e a partire da Di Giacomo per schierare Maschio (o Bicelli) interno e Mazzola centroavanti. E non è esclusa nemmeno l'utilizzazione di Bugatti e Bicelli.

Come si vede ciò significherebbe che Herrera ha compreso gli errori commessi a Bergamo: quindi è doveroso aspettare che il tecnico possa compiere un "punto", nel secondo quarto d'ora.

Nel resto del programma spicca l'incontro che vedrà la rinnovata e ringiovanita Fiorentina opposta alla Spal: si tratta infatti di un match che può risultare assai impegnativo per la Juve, in vista di una delle notizie d'onore. Tutte le altre partite invece interessano direttamente o indirettamente la lotta per la salvezza: nel primo caso rientrano Catania-Napoli e Sampdoria-Modena (nelle quali i padroni di casa sono favoriti pur senza escludere che gli ospiti possano conquistare almeno un punto), nel secondo Torino-Roma-Palermo e Mantova-Atalanta. In queste tre partite il pronostico è più decisamente orientato verso i padroni di casa: la volontà dei lavorini, a ulteriori doveri, divenuti decisamente in linea di Venezia e Genova, mentre all'Olimpico risponderà appena il compito del Palermo contro una Roma desiderosa di ben figurare alla vigilia dell'imponente trasferta di Bologna e Firenze (certamente più dotta in fatto di giocatorini).

Roberto Froisi

Nella foto accanto al titolo: ALTAFINI.

## totocalcio

Bologna-Milan 1 x 2  
Catania-Napoli 1 x 1  
Fiorentina-Spal 1 x 1  
Inter-Genoa 1 x 1  
Juventus-L.R. Vicenza 1 x 1  
Mantova-Atalanta 1 x 1  
Roma-Palermo 1 x 1  
Sampdoria-Modena 1 x 2  
Venezia-Torino 1 x 2  
Como-Lazio 1 x 2  
Cosenza-Verona 1 x 1  
Lecce-Messina 1 x 2  
Pro Patria-Foggia Inc. 1 x 1



Il parere del vice-Presidente della Fiorentina

## «Guadagnano milioni ma per quanti anni?»



**ROMA SENZA MANFREDINI?** Contro il Palermo, Foni dovrebbe dare fiducia a Lojacono, confermando la formazione che ha battuto la Stella Rossa. Manfredini ieri non si è allenato in quanto risente di un lieve stristimento laringuale accusato durante la partita di mercoledì. Il tecnico giallorosso è comunque fiducioso di poterlo recuperare in extremis. Ecco la probabile formazione: Cudicini, Fontana, Carpanesi, Pestini, Losi, Jonsson; Orlando, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menni. Sono stati convocati anche De Sisti e Matteucci. Anche nella Lazio verrà confermata la formazione di domenica scorsa e cioè: Cel, Zanetti, Garbuglia, Landoni, Fagni, Gaspéri, Maraschi, Governato, Rozzoni, Morrone, Moschino. A Como, come riserve, sono anche Seghedoni e Bernasconi. (Nella foto, Manfredini).

## Atletica malridotta!

## La «campestre» in Italia è soltanto un dovere

Il giardiniere inglese Basil Heatley, di 30 anni, ha vinto sabato scorso a Cambridge il suo percorso di maratona, di circa 14 km, in 2 ore e 50 minuti, il campionato di corsa campestre inglese quest'anno organizzatore. In sostanza il «cross internazionale», nato nel 1902 ad opera delle nazioni che formano la Gran Bretagna, è oggi giustamente considerato un vero e proprio campionato individuale e a squadre di corsa campestre dell'Europa occidentale.

Ci si può meravigliare che anche l'Italia non chieda di ripartecipare a questo campionato europeo, così l'illustre. Il nostro paese chiuse il nostro «cross». Ripartecipiamo abbiemo detto, perché nel '30 si facemmo una timida apparizione nell'Internazionale, per poi subito scomparire.

Ma il ragionamento che fanno i nostri attuali dirigenti di atletica è altamente significativo al riguardo. Essi affermano di non poter partecipare per la debolezza dei nostri Ma, come sperare di creare dei grandi mezzofondisti senza corse campestri di 12-14 km?

Ripetiamo le distanze dei vari campionati: Inghilterra 14 km. e 500 metri (9 miglia); Francia e Belgio 11 km. e mezzo; Marocco 13 km; Italia 8 km.

Volete ora i primati delle diverse nazioni sui 10 km? Eccoli qui: Inghilterra, Merriam 28'52"2; Francia, Bogey 29'16"; Belgio, Roelants 29'18"6; Marocco, Rhadi 29'20"8; Italia, Ambro 29'34"6

Appare evidente che esiste un nesso di causa e effetto fra le distanze di un campionato nazionale di «cross» e le prestazioni che si ottengono in pista.

Diremo ancora che i quattro campionati nazionali di cui abbiamo parlato servivano anche di selezione per il 50° Cross internazionale - che si disputerà il 17 marzo a San

Bruno Bonomelli

Vergognoso spettacolo al «Palasport»

## Milano amara per i «bidoni» di Dewey Fragetta

O'Connor e Randell atterrati al primo round da Lopopolo e Mazzinghi - Del Papa ai punti su Garret - Vittorie di Filiè e Casti

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. La SIS questa volta l'ha fatta veramente grossa. Come il nostro giornale aveva previsto, i pugili Tommy O'Connor e Rocky Randell sono apparsi due squallide ombre: il tecnico inglese Lopopolo e Mazzinghi non hanno davvero dovuto durare fatiga O'Connor, toccato al mento da un sinistro senza pretese di Lopopolo, si è disinteso dopo le prime schermaglie, sbattendo come un ubriaco per il ring. La conseguente scarica del milanese, culminata in un destro al fegato, ha spedito il pugile di Fragetta al tappeto.

I figli del pubblico sono diventati addirittura lacrimanti alla fine del match seguito che ha visto Mazzinghi maltrattare e pugliare in un round l'altro - pellegrino - dirottato da Fragetta all'ospitale «Palasport» milanese, vale a dire Rocky Randell. Sandro Mazzinghi, che era atteso con viva curiosità dopo la vittoria di O'Connor, non ha potuto che far intravedere le sue indubbi qualità, dato che Randell ha mostrato subito di essere flaccido e debole, come O'Connor. Dopo aver subito due k.o. nel spazio di 30", Randell è finito lungo disteso proprio allo scadere della prima ripresa.

Il tecnico Garrett, nonostante l'abbandono di un sostituto per dimagrire (sulla bilancia stamane era ancora 1 kg. e 500 sopra il dovuto), ha invece fatto sudare Del Papa. Il campione italiano è stato dichiarato vincitore dopo 10 riprese senza smacco, in cui solo Garrett è riuscito a farsi valere per la buona impostazione tecnica e completa.

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?», abbiamo chiesto allora al signor Masi.

«I giocatori viola sono in possesso di notevoli qualità tecniche e agonistiche», è stata la risposta del tecnico, «ma si tratta di onesta e sincera professionalità e soprattutto di volontà a fare sempre di più e meglio».

«Come spiega dunque questo improvviso calo del Fiorentina?